



# Tribunale di Barcellona P.G.

Presidenza

DECRETO N. 19

Oggetto: EPIDEMIA DA CORONAVIRUS 2019-nCoV – SETTORE PENALE

visto il d.l. 02/03/2020 n. 9;

visto il D.P.C.M. del 4/3/2020;

visto il decreto del Capo del DOG del 6/3/2020;

visto il d.l. 17/03/2020 n. 18 pubblicato in pari data in Gazzetta Ufficiale mediante il quale si dispone la sospensione delle udienze civili e penali fino al 15/04/2020, nonché la sospensione dei termini, anche relativi al deposito dei provvedimenti e si prevede l'adozione di misure straordinarie finalizzate a limitare le possibilità di diffusione del contagio da coronavirus 2019-nCoV;

visto il D.P.C.M. del 11/03/2020;

visto il decreto n. 18 del 2020;

rilevato che, come evidenziato dalle Autorità Sanitarie, permane lo stato emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da coronavirus 2019-ncov;

Ritenuto anzi che la situazione sanitaria appare ogni giorno più grave ed aumenta il numero di contagi anche nel territorio della Regione Sicilia, i cui presidi sanitari appaiono, come sottolineato dalle autorità sanitarie regionali, insufficienti ad affrontare il diffondersi della malattia;

Rilevato che anche nel circondario del tribunale è stata accertata la presenza di soggetti contagiati;

ritenuto che permane, ed anzi, si impone quindi con ancor maggiore evidenza, la necessità di limitare fortemente, nei limiti del possibile, i contatti tra le persone allo scopo di rallentare la diffusione dell'epidemia;

Ritenuto che tale obiettivo è sotteso alla disciplina dell'art. 82 DL 18/20, il quale, proprio per impedire ogni interazione sociale all'interno degli uffici giudiziari, ha previsto la ulteriore misura della sospensione dei termini, anche in riferimento al deposito dei provvedimenti da parte del giudice;

Ritenuto che appare quindi necessario implementare le misure in precedenza adottate;

Considerato che appare opportuno quindi procedere alla adozione di misure e strumenti straordinari, diretti ad evitare in qualsiasi modo i contatti sociali, tipici dell'attività giudiziaria, limitando l'accesso degli avvocati presso le cancellerie degli uffici giudiziari ed in tal modo il contatto con gli impiegati dell'ufficio giudiziario;

Ritenuto che tale obiettivo, in ordine al settore penale, può essere raggiunto, oltre che con l'applicazione rigida delle misure già previste dal decreto del presidente del tribunale n. 18, anche con la riduzione ulteriore delle occasioni di accesso alle cancellerie per il deposito di atti, anche urgenti;

Ritenuto che, ai fini del conseguimento di tale fine, appare necessario consentire il **deposito delle istanze in materia penale a mezzo PEC**, ai seguenti indirizzi:

---

per i **procedimenti pendenti al dibattimento**:

dibattimento.tribunale.barcellonapozzodigotto@giustiziacert.it;

per i **procedimenti pendenti dinanzi al Gip/Gup**:

cancelleriagipgup.tribunale.barcellonapozzodigotto@giustiziacert.it

---

Rilevato che, sempre **a mezzo PEC**, dovrà essere acquisito **l'eventuale parere del pubblico ministero**;

Rilevato che le eventuali **istanze in materia cautelare** dovranno necessariamente indicare **nell'OGGETTO la dicitura "ISTANZA IN MATERIA CAUTELARE PENALE" nonché il numero del procedimento e il giudice competente**;

Evidenziato che l'invio delle istanze ad un diverso indirizzo o con oggetto non corrispondente ai criteri sopra indicati potrebbe determinare la mancata rilevazione ad opera del personale di cancelleria e la mancata gestione dell'istanza.

Ritenuto che va confermata quindi la chiusura delle cancellerie penali e che, pur a fronte del mantenimento di un presidio di personale delle **Cancellerie penali** del Tribunale presso il front-office situato all'ingresso del Palazzo di Giustizia piano terra, per la ricezione degli atti, deve essere autorizzato il deposito degli stessi a mezzo PEC, presso gli indirizzi sopra indicati;

Ritenuto, altresì, che al fine di evitare, per quanto possibile, gli accessi in Tribunale e di limitare gli spostamenti sul territorio, **deve essere consentito ai magistrati l'invio telematico**, per posta elettronica, **dei provvedimenti in materia penale** (con esclusione delle sentenze e delle ordinanze applicative di misura cautelare), **previa sottoscrizione dell'originale e successiva scansione, in formato PDF**; in tali casi il documento **originale sarà depositato successivamente in cancelleria**;

in tal caso, il magistrato **contatterà telefonicamente il cancelliere o l'assistente giudiziario di turno comunicando l'invio telematico** del provvedimento; **il cancelliere o l'assistente curerà la ricezione del provvedimento, la stampa dello stesso ed il conseguente deposito**, con attestazione che trattasi di documento pervenuto a mezzo mail acquisito previo contatto telefonico con il magistrato; quindi provvederà alle incombenze di rito, comprese le eventuali comunicazioni o atti di esecuzione;

in tali casi, all'atto del **deposito dell'originale** verrà **annotato sullo stesso l'avvenuta precedente trasmissione del medesimo in formato pdf a mezzo posta elettronica**; al documento originale verrà allegata la copia precedentemente inviata contenente l'attestazione del deposito operata dal personale di cancelleria;

l'eventuale invio del **provvedimento a mezzo pec costituisce, a tutti gli effetti, originale**;

sentito il presidente di sezione, il coordinatore dell'ufficio GIP ed il presidente del consiglio dell'ordine, i quali hanno concordato con le misure sopra indicate;

P. Q. M.

a integrazione delle disposizioni di cui al decreto n. 18/2020, dispone, **fino alla data del 15/04/2020**, come in parte motiva.

Per l'effetto gli avvocati invieranno eventuali istanze in materia penale a mezzo PEC con le modalità descritte in parte motiva;

il pubblico ministero formulerà eventuali pareri a mezzo pec con le modalità descritte in parte motiva;

i magistrati potranno depositare i provvedimenti in materia penale a mezzo posta elettronica, con le modalità di cui sopra.

Si comunichi a tutti i magistrati del settore penale, al sig. Dirigente Amministrativo, ai Sigg. Direttori Amministrativi, alle cancellerie penali.

Si comunichi al Sig. Procuratore della Repubblica in sede.

Si comunichi ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G., Messina e Patti.

Si comunichi al Sig. Presidente della Corte d'Appello ed al Sig. Procuratore Generale.

Si comunichi il presente al Consiglio Superiore della Magistratura, Settima Commissione, all'indirizzo [settima-emergenzacovid@cosmag.it](mailto:settima-emergenzacovid@cosmag.it); al Ministero della Giustizia, Gabinetto del Ministro, ed al Sig. Capo del DOG presso il Ministero della Giustizia.

Si pubblichi sul sito istituzionale del Tribunale.

Barcellona P.G. 20/03/2020

il presidente  
(Giovanni De Marco)

